19cc

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

Mobile C.V.

Cassetta ~~432~~ 442

Numero 78

Collezione d'Autografi

Antica Collezione

LETTERE

Lettere N. 10 (Originali N. 10 Minute N. Copie N.)

Scrivente Verga Giovanni

	Luogo di Partenza	Anno	mese	giorno	Pagine e Allegati	Osservazioni
1.	Catania	1893	aprile	20	4	
2.	"	1886	gennaio	20	8	
3.	"	"	aprile	12	4	
4.	Roma	"	dic.	25	4	
5.	"	1887	gennaio	2	2	Il nome del destinatario è cancellato
6.	"	"	aprile	19	2	" "
7.	"	"	aprile	23	2	" "
8.	"	"	aprile	27	4	" "
9.	Catania	"	giugno	18	4	
10.	"	"	luglio	10	4	Il nome del destinatario è cancellato.
11.						
12.						

Provenienza: Seeber

Entrato in Biblioteca novembre 1932

Registro d'ingresso N. 1847239-248 A

Mod. L. – Settembre 1918 – 6000 Mori

1847247 A

allora) alle processioni. Quindi le informazioni sono sicure. Dunque il Senato andava alla processione, non in frac, ma in toga, a testa scoperta, colla corona di spine, e la fune, o cabaro, al collo. Nel Giovedì Santo il Patrizio (Sindaco) come l'Intendente (Prefetto) come tutti i capi di uffici e di corpi [illegible] facevano il giro dei Sepolcri portando una chiave al collo, che rappresentava, appunto, la chiave del Santo Sepolcro."

Dopo il 1860 non è a mia conoscenza se l'uso siasi ancor mantenuto per qualche anno.

Dunque, se non è indiscreto, saprei almeno un quantino che il perdente dovrà pagare — e se sarà l'amico Salluzzo, ve lo perdoni; e mi voglia bene egualmente. Molti saluti intanto, e mi abbia [illegible] G. Verga

Catania 20 Aprile 93.

Caro Signor Barbèra,

Me ne duole per l'amico Salluzzo, che deve essere il siciliano della scommessa, ma egli l'ha, ~~proprio~~ almeno in parte perduta. Era a mia conoscenza tanto l'uso delle prefiche (piangentini) quanto quello dell'accompagnamento dell'Autorità Municipale nella processione del Giovedì o Venerdì Santo; ma siccome non avevo visto coi

miei scelsi, trattandosi di un
caso tanto delicato di convenienza
e di borsa come quello che
ora chiamata a decidere
ha voluto prendere altre ampie
e autorevoli informazioni.
Ecco quanto mi scrive l'amico
De Roberto, testimonio coscienzi-
oso e sicuro: — "Esisteva in tutta
la Sicilia l'uso delle piangenti;
tanto che esiste ancora, come
modo proverbiale, l'espressione:
= Chi vi frutta! Poveri voi piangenti! =
Queste, pei funerali ricchi, ri-
cevevano 12 tarì (circa 5 lire)
Da quanto tempo sia smesso l'uso,
qui in Catania, è difficile precisare;
certamente vi furono piangenti
al funerale della baronessa Sisto.
In provincia l'uso si è serbato più
a lungo; quattro o cinque anni fa
era ancora vivo a S.ta Caterina
Villarosa. Le prefiche colà rice-
vono, o ricevevano, dai poveri, qual-
che mondello di fave o di ceci."
" Per la processione del Venerdì
Santo sono andato apposta al Muni-
cipio, dove ho parlato con una
guardia di città, pensionata, che
ha più di 80 anni, e che andava
col Senato (Giunta Municipale di

Catania 20 Gen 86

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Preg.mo Signore

Sto mettendo in ordine le novelle pel volume, staccandole e amplian-dole ove occorra, chè desidero la nostra pub-blicazione abbia il sapo-re di cosa nuova e il libro qualche maggior valore di una semplice

raccolta; e poichè siamo
a stagione inoltrata, il
meglio è farla uscire in
primavera. Ad ogni modo
in febbrajo le manderò i
materiali pel volume. Io
desidero grandemente che
questa prima nostra pubbli=
cazione abbia un buon esito,
anche per rafforzare la
nostra relazione e incora=
ggiarci in questo esperimen=
to, che mi auguro non

Verga

che è per una cifra e
una durata fissa, sugli
altri patti della composi=
zione.

Indicami anche ora se
sono scaduti i contratti
che avevo col Treves per
la cessione della proprie=
tà letteraria di

Eva
Storia di una capinera
I Malavoglia
Drammi intimi
Il marito di Elena
e del volume di novelle
che s'intitola dalla 1a Primavera

Ora prima d'intavolare
trattative con altri, vorrei sapere
la, a quali di cotesti volumi,
la ~~gran~~ casa editrice ripub
blicherebbe volentieri; giac
chè in ogni caso credo doverle
dare la preferenza, avanti
di cedere ad altri il diritto
di ristampa.

La prego però di un
cenno gentilissimo di risposta
su questo particolare per
mia norma.

In attesa di suo pronto
riscontro la riverisco distin
tamente

Suo Dev.mo

G. Verga

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze MSS
1847239 A

abbia a limitarsi a questo primo,
ma si estenderà a tutti quegli
altri lavori che sarò per
pubblicare in seguito, ed
abbraccerà anche le ristam-
pe, sicchè non avrò che un
Editore solo; e fissate
una volta le basi del nostro
contratto, basterà estenderlo
ed applicarlo di mano in
mano a tutti ciò che
pubblicherò in seguito.

A questo proposito l'ami-
co Casanova, quando gli

dirsi della pubblicazione che
si era combinata fra di noi,
mi offriva di cedere il
contratto che con lui abbiamo
pel *Mastro Don Gesualdo*,
il mio prossimo romanzo
che verrà dopo *I Malavoglia*
nella serie dei *Vinti* — a
suo speciale riguardo, e
per far cosa a me grata,
ma alla *sola Casa*
aggiunse egli espressamente,
e a nessun altri. Ma di ciò
potrebbesi parlare in seguito
ov Ella lo desiderasse; modi
ficando il contratto Casanova

Catania
Via S.t Anna 8.

12 aprile 85

Egregio Sig

Eccole la prima delle
novelle che devono
formare il volume.
Ella potrà cominciare
a farle stampare
e mandarmene le
bozze da correggere; in
tanto che io mando in

mano, andrò spedendole
le altre che mi vengono
in seguito.

Salutandola distintamente, mi ripeto

aff. dev.

G. Verga

1847240 A

...mi terminato di stampare
nello stesso mese. Allora mi
farai ancora la [illegible]
di [illegible] che le
comandai a scritti
di [illegible].

Mi farebbe un gran
piacere e potessi
anticiparmi [illegible]
il [illegible]. Quanto
[illegible] [illegible], e anche
meno, col volume. [illegible]

a Parigi alcun'altra edizione, ma
non vorrei ritirarne, per quanto questi
denari mi servissero a proposito —
E però se la mia domanda ti
disturba in qualsiasi modo di' [illegible]
come non fatta; ed allora soltanto
la bontà di avvertirmi in tempo
per provvedere altrimenti.

Roma, Albergo di Milano
23 Dic. '86.

Preg.mo Sig. Barbera

Le spedisco oggi stesso tra altre novelle "Il segno d'amore – Quelli del colera – e Il bell'Armando – sino a pagina 238 del ms. Prima che termini il mese corrente Le manderò le ultime 4. [?] e al principio di Gennaio, poi fra molto meno alle correzioni, il volume

sarà presto a Roma? Io è molto difficile che possa venire costì, perchè ho molto da fare, e poco di salute.. – poi col freddo il pensiero di allontanarmi tanto [?] l'anima [illegible]. Ma io ancora sono il suo [illegible] pronto di prendere [?] sapere.

Mi saluti distintamente e cordialmente

Suo [illegible] G. Verga

1847241 A

Roma 2 Genn.o 87

Egregio Sig.r —

Eccole l'ultima novella del volume — Ce ne sarà forse un'altra da inserirvi, ma avremo tempo, se mai, pure davvero, di metterla in seguito, mano mano che la stampa andrà progredendo. Se andrà lesta, in questo mese credo che potrebbe condursi a termine. Io non mi muovo di qua, e non le farò perder tempo per le correzioni — L'epoca anche stringendo bisognerà, io capiterò a Roma.

1847242 A

Roma, 19 giugno 87

Caro Sig. —

Le accuso ricevuta della Vaglia nel Banco di Napoli di L. 54,90. e la ringrazio.

Gli articoli 2 e 3 mi sembrano buoni e grandi; caro Barbiera! — Guardi lei d'aggiustarmeli un pò coll'aiuto della sua lettera che la ... margine.

Così bisogno di non avere altro motivo, ed di non doversi mancare, per parteciparmi delle buone disposizioni in cui era ... nel firmare l'abbasso

Del nostro affare

Leggendomi ancora neces=
sità di un mio libro a tutti
di Treves e Ottino Brigola
stessi; non è stato mai supe=
riore alle 1600 copie. Spero
di non essere andato indie=
tro, e aspettatela di non fare
[illegible] altri.

Si trova ancora disegnare,
e spingere avanti il libro;
che se la diffonde [illegible]
numeroso per i miei corrispon=
denti; non resterà in vantaggio.

Ecco credo

[illegible]

1847243 A

Roma, 20 aprile 87

Egregio Sig. [redacted]

Le rimando firmate le due
copie del contratto, al quale ho
aggiunto una parolina all'articolo
3° e un articolo 7° che sembran=
mi necessarii onde evitare
ogni possibile equivoco d'interpre=
tazione. Spero peraltro
che Ella abbia ad essere contentis=
to in maggior modo di questa prima
edizione così da essere
incoraggiato per le altre.
Avvertirei che a firmare
avanti al mio nome, nel posto
segnato da una crocetta, Le credo

rie in bene; e mandarmi
una delle due copie.
Le manderanno il frontespi-
zio corretto solo nel senso come
ciò conveniva ora firmarmi
per le varie pubblicazioni.
Ora tutto sta a diffondere
le copie aggiungere avvisi
alacremente questo provvedi-
zione. Se vuole mandare a
me le copie pel *Fanfulla*, *Cor-
riere di Roma*, *Gazzetta Piemontese*
Corriere della sera, e *Illustrazio-
ne Italiana*, mi incaricherò io di
rimpostarle.

Ecco, abbia sempre

tuo aff.

G. Verga

Biblioteca [illegible]
1847244 A

FIRENZE

Roma, 27 aprile 87

Caro Sig.

Ella ha visto benissimo
che se Leardeo fosse
un termine al nostro con-
tratto, non è per delle consi-
derazioni d'altra materia-
le, giacchè da questo lato
il nostro trattamento reci-
proco sarebbe di [illegible]-
ci ivi alla consumazione
dei secoli; più bensì per
un riguardo [illegible] presen-

pagine letterarie rispetto alle quali 5 anni sono già abbastanza, e 10, per me, che ho passati i 40, sarebbero l'eternità.

Per altro o il libro va, e in cinque anni avremo tempo di farne non due ma quattro edizioni, o invece, come lei suppone, ci mette 3 anni ad esaurire la 1.a edizione e in tal caso lei non avrebbe il [illegible] [illegible] per arrischiare la seconda, e neppure la terza [illegible] io

avrei animo di proporgliela.

Fissiamo dunque a cinque anni la durata del contratto. E spero che rinnoveremo non solo questo, ma altri contratti con lei, se io e il mio libro con lei avremo fortuna.

Mi creda sempre

[illegible]

G. Verga

1847245 A

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze
847248 A

Catania, 18/6/99

Preg.mo Sig. Barbiera

Ho gradito assai
il gentile pensiero
e gustate, direi quasi
con intelligenza pro-
fessionale, la bravura
tattica che nella
mantenni. Lei

Vero è però che le
cose vanno assai meglio
oggi, dacchè autori ed
autrici si stimano e si
amano, come lei dice.
Questo posso dire anche
fra gli editori ho dei
veri amici, fra i quali
mi pregio di tenerla
con stima vera

Suo aff.mo
G. Verga

[illegible]

Dice bene delle cose
giustissime, e capisco
che vorrebbero scriver-
re "le memorie", a
modo d'indizi, della
sua Casa, vorrebbero
fuori delle notizie
superstitissime. Però,
ad essere giusti, bisa=
gna dire anche questo,

che loro signori ci hanno
il coltello pel manico,
e come non si potreb=
be citare un sol caso
di autore fortunato
che non abbia fatto
nello stesso tempo la
fortuna dell'editore,
e molti altri invece
pur troppo più adat-
ti al sic vos non
vobis.

Verga

Catania, 10 luglio 87

Egregio Sig

La prego dirmi con voglia
di £ 16,35 a saldo delle
6 copie Vagabondaggio,
chiestele da Roma
ultimamente per me.

Le 5 copie da Lei
mandatemi pei giornali
furono gratis.

A Z. Treves — Torino —
per la Remontura

A Treves - Milano - per l'Illust.ne Italiana

A Torelli Viollier - Milano - pel Corriere della sera.

Alla Sig.ra Matilde Serao - Roma - pel Corriere di Roma.

Ad Avanzini - Roma - pel Fanfulla.

Tutti marchi, come vede, e grazie.

Salutandola distintamente

suo dev. G. Verga

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE MSS

1847246 A